



LA PIEVE

NOTIZIARIO
PARROCCHIALE

GATTICO • MAGGIATE INF. • MAGGIATE SUP. • VERUNO • REVISLATE

Numero 4 | Marzo 2025

Il Giubileo. Anno Santo e di grazia



Lo scorso ventiquattro dicembre, Papa Francesco ha dato inizio al Giubileo, aprendo la Porta Santa in San Pietro. Quello appena iniziato è il ventisettesimo giubileo ordinario nella storia della Chiesa. Ma cos'è il Giubileo? Come lo si vive? Quali doni comporta?

Il Giubileo e la sua storia.

Anzitutto cominciamo con il nome. Giubileo deriva dal nome ebraico *Jobel*, che era il corno di montone che veniva suonato quando, ogni cinquant'anni, iniziava questo tempo santo. Le indicazioni sul come viverlo si trovano nella Bibbia, più precisamente nel libro

del Levitico. In questo anno particolare si potevano ottenere benefici poiché era messa in evidenza l'importanza della giustizia e del perdono. Ad esempio, tutti coloro che si trovavano in carcere a causa di debiti contratti per varie ragioni, venivano liberati e il loro debito in denaro condonato. Persino la natura era risparmiata poiché i campi dedicati ai raccolti venivano lasciati a riposo per tutto l'anno.

Nel contesto cristiano il Giubileo nasce soprattutto grazie al desiderio popolare. La sera del primo gennaio del 1300, una folla numerosa invase la Basilica di S. Pietro chiedendo a gran voce un anno santo nel quale ottenere indulgenze straordinarie. Papa Bonifacio VIII il mese successivo, accolse la richiesta dei fedeli e decretò l'inizio

del primo Giubileo cristiano. I benefici di questo Anno Santo, erano soprattutto le indulgenze, da poter ottenere con precise indicazioni. Il Papa stabilì di celebrare l'Anno Santo ogni cento anni. Fu un suo successore, Papa Paolo II, a ridurre il periodo tra un Giubileo e l'altro a venticinque anni, questo per consentire a tutte le generazioni di vivere almeno una volta nella vita l'evento.

La Porta Santa

Azione importante per vivere il Giubileo, è il passaggio della Porta Santa. All'inizio erano solo quelle delle quattro Basiliche Maggiori di Roma. Nel tempo, i Papi, hanno esteso questa prerogativa anche ad altre Chiese e Basiliche. Il passaggio dalla Porta Santa non è un atto folcloristico o prettamente simbolico.

cont. pag. 2

Sommario:

Il Giubileo. ... di grazia	1
Cristo, Pres. Eucaristia	2
VITA PASTORALE	
Cel. Anniv. Matrimonio	3
Sc. ... "Sacra Famiglia"	4
Un grazie don Michele	5
Feste Mag Sup. e Inf.	6
LITURGIA E SPIRIT.	
Veglia della Luce 2024	6
Festa Ros. a Revislate	7
Festa di Maria Bamb.	7
Festa dell'Immacolata	7
ORATORIO E GIOV.	
Il nostro Oratorio, ...	8
Spettacolo Teatrale	9
L'Isola che ... il Grest	10
Antillone	11
Campo Malesco 2024	11
Veruno - Katmandu	12
ALBUM DEI RICORDI	
VIAGGIANDO INS.	13
Pellegrinag. a Lourdes	15
Domeniche bellezza	15
LAVORI IN CORSO	
Cucina Orat. di Gattico	16
Lavori casa parrocc.	17
Magg. Sup. cappella	18
Anagrafe Parrocchiale	19
Prossimi appuntamenti	20
Occasione Giubileo	20

... segue pag. 1

La sua origine è radicata nel Vangelo. Gesù, nella parabola del buon pastore, si presenta anche come la porta del recinto attraverso la quale passano le sue pecore. Così troviamo scritto nel Vangelo di Giovanni al capitolo dieci: **"Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo»".** Passare una Porta Santa vuol dire allora compiere un gesto profondamente spirituale. Essa richiama la nostra volontà di passare attraverso Cristo, anzi lasciarci condurre da Lui alla salvezza.

Questo gesto non richiede solo l'atto fisico del "passare attraverso", altrimenti si tornerebbe ad un

gesto puramente simbolico. Il passaggio produce un beneficio spirituale solo se fatto alle debite condizioni. Aver ricevuto l'assoluzione dei peccati nel Sacramento della Confessione almeno qualche giorno prima, essersi comunicati prima o dopo il passaggio, aver recitato il Credo e aver recitato un Padre Nostro per le intenzioni del Romano Pontefice. Come si vede sono tutti atti

concreti legati alla buona vita del cristiano. La confessione, la comunione, la proclamazione della propria fede riassunta nel Credo e una preghiera per il Papa che rappresenta tutta la Chiesa.

Le indulgenze

Il passaggio dalla Porta Santa, non comporta, come taluni credono erroneamente, il perdono dei peccati. Quello lo si ottiene solo con il Sacramento della confessio-

ne. Le indulgenze quindi non riguardano la remissione della colpa ma solo della pena. Ossia; quando noi ci confessiamo e siamo davvero pentiti, Dio, nella sua bontà perdona ogni colpa ma la pena circa la colpa dovrà essere scontata nel Purgatorio. Le indulgenze abbreviano questa pena. Le indulgenze plenarie, che si ottengono appunto passando alle debite condizioni per la Porta Santa, cancellano interamente la pena per tutti i peccati commessi e confessati fino a quel momento.

L'anno Santo può dunque essere un'occasione di grazia grandissima, sia per la nostra vita spirituale, sia per rafforzare la nostra unione con Cristo, sia per coloro che sono in cammino nella ricerca della fede ma anche per richiamare un profondo senso di unità e giustizia nella società in cui viviamo.

Don Sabino

Cristo, Presenza viva nell'Eucaristia

Il dieci novembre dello scorso anno, è stata inaugurata la cappella dell'Adorazione. Essa si trova all'interno della chiesa parrocchiale di Gattico. Avere un luogo dove poter fare Adorazione e stare davanti a Gesù, realmente presente nell'Eucaristia è davvero un dono di grazia. Staccare qualche minuto dalla frenesia quotidiana per prendersi del tempo per la preghiera, stando davanti al Signore in silenzio e contemplazione aiuta la nostra vita spirituale, rigenera il nostro rapporto con Dio e ci ridona un po' di serenità interiore. Sono rare le realtà dove poter fare Adorazione quotidiana e quando si è iniziato ad allestire la cappella ci si chiedeva come avrebbero risposto i fedeli. Ebbene, la risposta è stata sorprendente e ci conferma, ancora una volta, che quando si lascia il primato al Signore, i doni arrivano in abbondanza. Nella cappella è posto un registro dove poter segnare liberamente la data e l'ora in cui si passa a fare Adorazione. Nei primi tre mesi dall'apertura ci sono state 590 visite. La cappella è aperta ogni giorno dalle 09,00 alle 18,00. Se ne abbiamo l'occasione passiamo a visitare il Signore, stiamo con lui, fonte inesauribile di amore e di grazia.



Don Sabino

VITA PASTORALE

Celebrazione Anniversari di Matrimonio

Domenica 2 giugno 2024, ventisei coppie di sposi hanno festeggiato il loro Anniversario di Matrimonio nella chiesa parrocchiale di Gattico, accolti dal parroco don Sabino Decorato e dalla comunità riunita per la S. Messa. Anziani e giovani hanno rinnovato il loro "sì" che significa impegno di fedeltà e, come in ogni vocazione, ha bisogno del sostegno della "grazia" di Dio per viverlo ogni giorno e per testimoniare che è possibile il per "sempre". Le corali riunite dell'Unità parrocchiale "Cuore Immacolato di Maria" hanno animato la liturgia e al termine della celebrazione ogni coppia ha ricevuto una piccola icona della Santa Famiglia di Nazareth, dono della parrocchia.

Hanno rinnovato le promesse matrimoniali:

60 anni di matrimonio

Tartaggia Luigi e Pierina Ceron della parrocchia di Gattico

55 anni di matrimonio

Floriani Pietro e Anna Maria Cavallazzi della parrocchia di Gattico

Pierluigi Bacchetta e Renata Floriani della parrocchia di Gattico

50 anni di matrimonio

Agazzini Pier Giorgio e Maria Rosa Stangalino della parrocchia di Veruno

Bacchetta Nicola e Silvia Masseroni della parrocchia di Gattico

Carretta Roberto e Ivana Crippa della parrocchia di Maggiate Superiore

45 anni di matrimonio

Oioli Giuseppe e Pierangela Mora della parrocchia di Maggiate Superiore



Zotti Guido e Roberta Godio della parrocchia di Gattico

40 anni di matrimonio

Gattoni Claudio e Giuseppina Masseroni della parrocchia di Maggiate Superiore

Riva Valentino e Marisa Vesco della parrocchia di Gattico

Zanetti Gianluigi e Patrizia Barcellini della parrocchia di Maggiate Superiore

35 anni di matrimonio

Godio Ezio e Tiziana Sacco della parrocchia di Maggiate Inferiore

Lo Russo Nicola ed Antonia Impennato della parrocchia di Talonno

Omarini Antonio e Mariangela Creola della parrocchia di Maggiate Superiore

Previtali Adriano e Anna Maria Pertegato della parrocchia di Gattico

Savoini Giovanni Carlo e Maria Agnese Tartaggia della parrocchia di Gattico

34 anni di matrimonio

Cantoni Riccardo e Daria Perez della parrocchia di Bogogno

25 anni di matrimonio

Andreazza Massimiliano e Moni-

ca Simonotti della parrocchia di Gattico

Kaftal Federico e Loredana Bacchetta della parrocchia di Gattico

Oioli Andrea e Deborah Pastore della parrocchia di Gattico

Vesco Daniele e Valeria Agazzone della parrocchia di Gattico

20 anni di matrimonio

Favergioti Andrea e Alessandra Salini della parrocchia di Gattico

10 anni di matrimonio

Rota Marco e Ramona Borgazzi della parrocchia di Revislate

5 anni di matrimonio

Castelli Elia e Chiara Bellini della parrocchia di Revislate

Omarini Riccardo e Debora Pastore della parrocchia di Gattico

Temporelli Simone e Francesca Pontiroli della parrocchia di Dormelletto

Scuola dell'Infanzia "Sacra Famiglia"



Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia hanno inserito nella programmazione dell'anno scolastico 2024/25 che ruota attorno ai diversi mestieri, un personaggio particolare: il Topo Pepe che a volte appare tra i bambini, grazie ad un animatore, mentre in altri momenti è in mezzo a loro inanimato. Pepe, viaggia e "porta" storie, fiabe, canzoni legate ai personaggi e ai film della tradizione disneyana, alle stagioni o a tematiche scelte dalle insegnanti e si presenta a sorpresa in alcuni eventi particolari come, ad esempio, la Festa dei nonni. A Natale, Pepe era in "vacanza" ed è tornato da poco con la leggenda legata ai giorni della "merla". Le insegnanti hanno voluto valorizzare il Natale, non con uno spettacolo, come avviene solitamente, ma con l'aiuto degli animatori dell'oratorio hanno organizzato una festa con i genitori, i nonni e i bambini insieme, per

sottolineare la gioia della relazione, oggi talvolta difficoltosa, intesa come il "dono" più importante rispetto ai doni sotto l'albero. Gli animatori hanno, così, indossato alcune maschere che riproducevano personaggi disneyani protagonisti di storie e di canzoncine famose, conosciute dai bambini e, brevemente, riproposte loro, innescando un coinvolgimento spontaneo che ha visto i piccoli e anche grandi improvvisare balli e canzoni uniti in una gioiosa e familiare "imperfezione". Questo momento ha coronato il cammino percorso durante l'Avvento, dove con incontri settimanali nelle diverse classi intro-



seguiti dalla visione di spezzoni di film disneyani, i bambini sono stati aiutati a riflettere sul tema "Speranza e cuore". La riflessione ha posto al centro il valore dello stare con la famiglia, dell'aiutare gli altri e del ricordare nel cuore qualcuno che non c'è più "abbinati", poi ad alcuni mestieri. Lo scultore che trae dalla pietra un'opera d'arte, simbolo dello scavare nel cuore per trovare la parte bella di ognuno, l'architetto che progetta ambienti e spazi per



"creare" luoghi di affetto, dove la tristezza non possa rovinare la nostra gioia, il sarto che prepara modelli di abiti per dire che i genitori sono un modello a cui appoggiarsi per affrontare le difficoltà ed infine, il musicista che compone emozioni e sentimenti nell'armonia del Natale che si esprime nella nascita di Gesù segno di speranza e di pace.

DB.

Un grazie di cuore e un augurio di ogni bene al nostro don Michele

Era il mese di settembre del 2022 quando ho ricevuto una telefonata dal Rettore del Seminario Diocesano. Mi comunicava l'intenzione di mandare un giovane seminarista per vivere l'esperienza pastorale nelle nostre comunità.

Dopo un breve confronto ho accettato, con la curiosità di conoscere questo giovane di nome Michele che era già al quarto anno di Teologia. Dopo pochi gironi è arrivato e sono bastate alcune settimane di vita condivisa e di lavoro, per comprendere che avevamo ricevuto un dono.

Michele si è dimostrato da subito un seminarista preparato con una fede viva, una forte vocazione e una passione per la vita pastorale della Chiesa. La nostra realtà è stata scelta del Rettore per due ragioni, la prima è il fatto che si lavorasse in una unità parrocchiale, cosa che sarà sempre più comune per i futuri parroci e l'altra per la presenza di un bell'Oratorio con diverse attività già avviate per i giovani.

Michele si è subito messo al lavoro entrando in una realtà per lui nuova ma sapendo portare i suoi doni. È stata sua l'iniziativa del corso per chierichetti e soprattutto il far nascere un gruppo universitari.

Michele è stato per me un grande aiuto poiché ho potuto delegare



Un gruppo di nostri giovani con don Michele dopo la sua ordinazione diaconale

a lui, almeno per un po', la gestione dei gruppi giovanili.

Michele è stato capace di creare buone relazioni anche con i giovani e soprattutto con gli universitari, tanto da lasciare un segno. Così si esprime Beatrice, che ha voluto, anche a nome degli altri, portare il suo ricordo e il suo saluto.

“ Michele ci ha salutato il 21 settembre dello scorso anno. È stato un amico prezioso. Il suo carattere mite, il suo spirito di servizio e la profonda fede hanno lasciato in noi un ricordo indelebile. La passione con cui ha organizzato il lavoro dei gruppi giovanili è stata per noi educatori, un esempio. Il suo impegno è stato chiaramente rivolto alle comunità nel loro insieme, con la sua presenza nelle celebrazioni, nei momenti conviviali e culturali come le “Domeniche della bellezza” o in quelli più tradizionali come il pellegrinaggio del 25 aprile a Boca.

È stato bello poter condividere con lui anche i momenti forti del nostro Oratorio come il Grest e i campi scuola ad Antillone e Malesco. Con lui abbiamo anche potuto partecipare ad alcuni eventi diocesani come la Veglia delle Palme.

È soprattutto verso il nostro gruppo universitari che ha dedicato molto tempo proponendo un percorso di formazione ma anche momenti di ritiro e di convivialità come le esperienze vissute nei monasteri di Orta e Saint Oyen e il viaggio a Padova-Chioggia. Il giorno del suo saluto in molti erano presenti per esprimergli non solo amicizia e vicinanza, ma anche una preghiera. Infatti sarebbe diventato diacono il mese successivo.

Oggi esercita il suo ministero presso la parrocchia di Borgosesia, dove resterà come vice parroco. A noi resterà il suo speciale ricordo”.

Questa la bella testimonianza di Beatrice. Io conservo il sincero affetto paterno che ho avuto per lui sentendo la mancanza di un così valido aiuto. Ricordiamo che Michele diventerà sacerdote il 24 maggio di quest'anno. Attendiamo quel momento di grazia e sicuramente noi saremo presenti alla celebrazione.

Don Sabino e Beatrice B.

Feste Patronali a Maggiate Superiore e Maggiate Inferiore

Le feste patronali di Maggiate Superiore e Maggiate Inferiore sono state celebrate comunitariamente, con un programma integrato e condiviso, rafforzando lo spirito di unità tra le due comunità.

La festa patronale di San Giacomo a Maggiate Superiore si è aperta il 22 luglio con la celebrazione della Messa nella memoria di Santa Maria Maddalena presso l'Oratorio a lei dedicato nel rione Castello. Il 25 luglio, memoria del santo, dopo la messa solenne serale, si è svolta la suggestiva processione con la statua di San Giacomo, attraverso alcune vie del paese illuminate dalla fiamma dei tanti ceri posti lungo il percorso, il canto e la preghiera hanno accompagnato il cammino dei partecipanti. Alla processione

sono state presenti anche le Confraternite di Gargallo e di Paruzzaro. Una vendita di torte a sostegno delle necessità della parrocchia ha concluso la serata, mentre l'Acli maggiatese ha animato le feste con alcuni appuntamenti gastronomici a sottolineare lo spirito di convivialità.

A Maggiate Inferiore il programma della festa patronale ha proposto una serata di ballo e musica il 26 luglio, con lo scopo di offrire un'occasione di incontro comunitario e familiare per tutte le età. Questa prima esperienza ha avuto una partecipazione limitata, ma non bisogna scoraggiarsi quando il "cuore" di ciò che si vuole realizzare è quello di costruire una comunità più viva e unita. La cena di saba-

to 27, molto ben riuscita, ha visto la presenza di molte persone provenienti da diverse parrocchie dell'Unità "Cuore Immacolato di Maria". La Messa solenne il 28 luglio, memoria dei Santi patroni Nazario e Celso è terminata con la processione attraverso il paese con le reliquie dei santi, arricchita dai canti e dalla preghiera comunitaria. Le iniziative ricreative e le celebrazioni liturgiche delle feste patronali di San Giacomo e dei Santi Nazario e Celso sono state realizzate con la collaborazione di entrambe le comunità e condivise anche da tanti "amici" della nostra Unità parrocchiale.

D.B. e A.G.

LITURGIA E SPIRITUALITA'

Veglia della Luce 2024

La sera del 21 dicembre nella chiesa di Gattico si è tenuta la Veglia della Luce della Pace, organizzata come ogni anno dal gruppo Scout Borgomanero 1. Custodita nella Basilica della Natività di Betlemme da secoli, questa fiamma perenne viene diffusa annualmente nel mondo, nel periodo natalizio.

L'iniziativa nasce nel 1986 da un gruppo Scout austriaco, che da allora porta in Europa questo simbolo, che di mano in mano giunge in tutte le nazioni. Per la prima volta, nel 2024, la Luce non è stata accesa dalla fiamma di Betlemme, per via della guerra: il simbolo di pace è stato conservato per un anno dagli scout austriaci. I nostri scout sono andati a recuperare la Luce a Novara e come ogni anno hanno organizzato una veglia, che questa volta abbiamo avuto il piacere di ospitare nella nostra parrocchia, per vivere questo momento insieme come comunità.

La veglia della Luce è un momento solenne in cui il simbolo viene accolto e diffuso, riflettendo sul significato della Pace. Gli interventi delle branche Scout (ispirati al tema giubilare della Speranza), di Don Antimo e di Don Sabino hanno arricchito l'adorazione eucaristica. Ognuno ha potuto ricevere la Luce con una propria lanterna, con il proposito di mantenerla viva almeno fino a Natale, come simbolo di pace e speranza.



Jacopo A.

Festa Madonna del Rosario a Revislate

Domenica 28 luglio, come da tradizione, la comunità di Revislate ha festeggiato la Madonna del Rosario.

La Messa solenne, presieduta da don Brunello, è stata accompagnata dai canti di un gruppo interparrocchiale di cantori.

Al termine della funzione religiosa, grazie anche al prezioso contributo della protezione civile per la gestione del traffico, si è svolta la tradizionale processione lungo le strade del paese con la statua della Madonna, portata, a turno, da un buon numero di uomini e ragazzi.

La processione è stata accompagnata dalla Filarmonica di Veruno, che ha eseguito, lungo tutto il percorso, musiche religiose dedicate alla Madonna, alternate a momenti di preghiera guidati da don Brunello.



Festa di Maria Bambina



Domenica 8 settembre, diverse persone delle nostre cinque comunità si sono ritrovate a Gattico, alla cappella della Madonna di via Balsari, per la celebrazione di Maria Bambina.

I fedeli, in processione, con la statua di Maria Bambina, hanno percorso, recitando il Rosario, le vie interne del paese, fino alla chiesa della Madonna di Campagna, dove don Brunello, raggiunto durante la funzione anche da don Roberto, ha celebrato la S. Messa.

Festa dell'Immacolata

La Festa dell'Immacolata Concezione celebrata l'8 dicembre, nella chiesa di Maggiate Inferiore, parrocchia di cui è compatrona, ha concluso il percorso di preghiera itinerante della Novena celebrato nelle parrocchie di Gattico, Veruno, Maggiate Inferiore e Superiore, Revislate che formano l'Unità Parrocchiale "Cuore Immacolato di Maria".

Sono stati momenti di riflessione e di devozione mariana che hanno arricchito la vita spirituale comunitaria. La Messa solenne, a cui ha partecipato il gruppo Scout di Borgomanero, è terminata con la processione con la statua della Madonna attraverso le vie del paese, con brevi soste in alcuni rioni, accompagnate da canti e preghiere. Il tradizionale incanto dei doni sul sagrato ha completato la festa.

Le corali maggiatesi hanno animato la celebrazione eucaristica. La statua della Madonna che durante la Novena a lei dedicata, è trasportata da una parrocchia all'altra, viene, poi affidata con un sorteggio, ad una delle comunità, quest'anno ne avrà "cura" la parrocchia di Revislate. Ai volontari che si sono impegnati a spostare la statua, ogni sera, nelle diverse chiese, va il grazie delle nostre comunità.



ORATORIO E GIOVANI

Il nostro Oratorio, un cuore che batte e quel cammino un po' in salita

La parola Oratorio evoca nella mente dei tanti che lo hanno vissuto molti bei ricordi. Avere un luogo dove da ragazzi ci si possa ritrovare per stare insieme, per fare una bella partita di pallone, per condividere amicizie è davvero una fortuna. L'Oratorio però è anche luogo di formazione e preghiera, anzi, queste due ultime prerogative, sono le più importanti. Anche la strada offre luoghi di ritrovo e di gioco ma lì vengono a mancare la sicurezza e la presenza di quelle figure che possono dedicarsi alla formazione e all'accompagnamento delle giovani generazioni. Personalmente ho a cuore l'Oratorio, ho iniziato a frequentarlo a sei anni e non l'ho più lasciato. All'Oratorio devo le amicizie più belle, l'esperienza di Chiesa e soprattutto la mia vocazione sacerdotale. È per questa ragione che, fin da ragazzo, mi sono dedicato alla formazione giovanile e poi, da sacerdote, ho continuato dando priorità a questo ramo della pastorale. In questi undici anni, con l'aiuto di bravi giovani che hanno dedicato il loro tempo come educatori e con la presenza di numerosi volontari, ho visto crescere il nostro Oratorio e, ad oggi, la nostra realtà ha raggiunto e, a volte, superato, quella di diverse grandi parrocchie del Vicariato. Sono particolarmente contento dei tanti ragazzi delle nostre comunità che sentono l'Oratorio come casa e vedere come siano maturati in tutti questi anni. Ricordiamo che quando un Oratorio funziona, diventa il mo-

tore trainante e il cuore pulsante della comunità. Nonostante la buona salute del nostro Oratorio, non si può nascondere qualche fatica che può rallentare il cammino. Ne evidenzio alcune.

L'Oratorio non è esclusivamente un luogo o un edificio. L'Oratorio sono anzitutto i bambini e i ragazzi che lo vivono. Sono i gruppi di formazione giovanile, le cene dei gruppi, il Centro Estivo, i campi scuola in montagna, il teatro, ecc. Ad oggi, i ragazzi di tutte le nostre parrocchie sono presenti. Ma quante volte possiamo vedere adulti che identificano l'Oratorio non con i ragazzi ma con l'edificio. Questa è la prima fatica che va superata. Se ho davvero a cuore i ragazzi e desidero che abbiano un luogo di crescita sano, allora non mi deve interessare il luogo o il locale dove si svolge l'attività. Mi devono interessare i ragazzi e quello che si fa per loro.

La seconda fatica è capire come siano le dinamiche della vita di un Oratorio. Si tende spesso a mettere sullo stesso piano in maniera indistinta, tutti i ragazzi che lo frequentano, ma questo è un errore. Dobbiamo pensare la tipologia di ragazzi usando l'immagine dei cerchi concentrici. L'anello più esterno è formato dal numero maggiore di giovani. Sono quelli che vengono in Oratorio solo per alcune occasioni, soprattutto ludiche, ma che non frequentano i gruppi di formazione. L'anello intermedio è formato da

quei giovani che frequentano i gruppi in maniera discontinua, che sono presenti al centro estivo e che non partecipano ai campi scuola. L'ultimo anello, quello più piccolo, è formato da quei ragazzi che frequentano regolarmente i gruppi, che sono presenti in maniera attiva al Grest, che non mancano mai ai campi scuola, che si occupano delle diverse attività dell'Oratorio durante tutto l'anno. Come si vede, sono tipologie diverse di giovani e hanno esigenze diverse. Noi dobbiamo mostrare attenzione a tutti, con lo sco-



Un momento di formazione del gruppo superiori

po, anno dopo anno, di portare quanti più ragazzi possibili nel cerchio centrale.

La terza difficoltà è legata a quella appena esposta. A volte abbiamo la tentazione di volere un Oratorio dei "puri" cioè fatto solo da ragazzi distinti, bravi a scuola ed educati. Questo però è il travisamento della missione dell'Oratorio.

cont. pag. 9

... segue pag. 8

È chiaro che l'ambiente vada tutelato da figure altamente negative ma per il resto, il nostro obiettivo, è quello di accogliere i ragazzi così come arrivano e poi, con pazienza, accompagnarli passo dopo passo verso una maturazione.



La riflessione conclusiva e la preghiera

Se dovessimo abdicare a questa missione tradiremmo la natura stessa dell'Oratorio e se facessimo così, cosa ci direbbe San Giovanni Bosco?

Anche la presenza di adulti è necessaria perché un Oratorio funzioni. Non solo per le normali faccende di pulizia e manutenzione ma anche per garantire l'apertura e la sorve-

glianza.

Non solo per le normali faccende di pulizia e manutenzione ma anche per garantire l'apertura e la sorveglianza. L'Oratorio di Gattico ha le strutture adatte per poter diventare un luogo di incontro ma c'è l'oggettiva difficoltà a trovare volontari che lo tengano aperto almeno nel fine settimana. Tutti diciamo che i giovani sono importanti e sono il futuro delle parrocchie ma poi, quanto pochi, offrono un po' di tempo per loro!

infine, un Oratorio non vive d'altra. Il suo mantenimento, l'acquisto di attrezzature, materiali e giochi, ha un costo, però non sempre si avverte una sensibilità su questo fronte. È necessario dare anche questo aiuto. A volte si riscontra un po' di indifferenza, a volte si arriva a non partecipare anche solo ad un pranzo comunitario per dare sostegno all'Oratorio perché vince la posizio-

ne di cui abbiamo parlato al primo punto. Ma i nostri ragazzi restano sempre i nostri ragazzi in qualunque oratorio delle nostre comunità si ritrovino.

Ho sempre in mente quello che mi dissero alcuni giovani (ormai ventenni) di una delle nostre parrocchie, che erano bambini quando arrivai nel 2013. Nel ricordare gli anni passati, mi dissero: "Sai don, se non fosse nato in questi anni l'Oratorio, molte delle esperienze che abbiamo fatto e che oggi ricordiamo con affetto, noi non le avremmo vissute!". È bello vedere che un cammino di Oratorio abbia lasciato un segno positivo. Lo dico a tutti noi adulti. I ragazzi hanno bisogno di luoghi ed esperienze come queste. Amare l'Oratorio significa amare i giovani, sentirli un po' come figli nostri.

Don Sabino

Spettacolo Teatrale



I ragazzi preparano le scenografie

Il 12 gennaio il gruppo teatrale degli Oratori Riuniti ha avuto il piacere di portare alla comunità il musical ispirato alla storia di Peter Pan (rivisitata in chiave moderna) con le musiche di Edoardo Bennato. Peter ha affrontato la corrotta azienda di Uncino al fianco di Wendy, che ha trovato il coraggio di lottare per la giustizia, di Trilli, che ha superato la sua gelosia, e dei Bimbi Sperduti, che ci hanno insegnato a coltivare le nostre passioni. Spugna e i Pirati hanno ritrovato loro stessi, sfuggendo alla macchina del mondo moderno, al contrario di Uncino, che è rimasto vittima del suo "Coccodrillo": il tempo che scorre, inevitabile.

I musicisti hanno svolto un lavoro davvero eccezionale di riarrangiamento ed esecuzione delle splendide canzoni di Bennato, che si aggiunge agli sforzi di tutto il gruppo per la realizzazione con ago e filo delle scenografie e soprattutto del testo, frutto della volontà di trasmettere un messaggio.

I ragazzi, coordinati da Silvia Godio, hanno ricevuto l'aiuto di alcune volontarie e volontari, in particolare per il sipario, il palco, parte della strumentazione tecnica e alcuni costumi, oltre al pranzo parrocchiale tenutosi prima dello spettacolo. L'intenzione del gruppo è di portare lo spettacolo in altri oratori o comuni della zona, per diffondere la loro creatività, divertirsi e crescere insieme.

Jacopo A.



La conclusione dello spettacolo

L'Isola che non c'è. E il Grest decolla!!!

È venerdì cinque luglio, l'orologio del campanile rintocca le ore 18,00, i cancelli dell'Oratorio di Gattico si chiudono. Un altro Grest è terminato. Per un intero mese, a partire dal dieci di giugno l'Oratorio è stato "scosso" dall'allegro vociare dei bambini e dei ragazzi delle nostre cinque comunità, ai quali si sono aggiunti bambini provenienti da Comignago, Bogogno, Borgo Ticino, Agrate Conturbia. Il Grest è sempre una significativa esperienza per tutti. Lo è per i piccoli che fanno una bella esperienza di vita di oratorio tra giochi, laboratori, spettacoli, canti e preghiera. Lo è per i giovani che sono chiamati a mettersi in gioco per seguire, come animatori, le classi loro assegnate. Lo è per i tanti adulti che prestano servizio durante tutto il girone. Il tema di quest'anno è stato tratto dalla storia di Peter Pan e le giornate di Grest hanno avuto lo schema classico. Al mattino accoglienza con i Bans (balli e canti) e con la scenetta del giorno. Poi preghiera ed inizio giochi. A mezzogiorno tutti a pranzo con la novità della mensa interna, avendo inaugurato in maggio la nuova cucina messa a norma. Dopo pranzo il momento di riflessione nei gruppi, anche per superare tranquilli il momento più caldo della giornata. Alle quindici ripresa dei giochi senza prima essere passati tutti dagli amati vaporizzatori (un impianto che vaporizza l'acqua per bagnare i bambini e i ragazzi prima del gioco). Alle sedici merenda e Bans finali con saluti e avvisi. Alle diciassette tutti a casa. Ogni settimana i bambini hanno vissuto due uscite, al mercoledì la gita e al venerdì la piscina. Ogni pomeriggio tre classi a rotazione frequentavano per un'ora i laboratori seguiti dalle volontarie per dilettarsi in lavoretti artistici. Prima di chiudere il nostro resoconto, è bene dare un po' di numeri per comprendere il grande lavoro che c'è dietro al Grest e per dire un grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito alla sua buona realizzazione.



Un gruppo di animatori durante un incontro di preparazione

I bambini iscritti complessivamente (anche se hanno frequentato settimane diverse) sono stati 270

I ragazzi di seconda e terza media (che hanno vissuto momenti separati di formazione e gioco) sono stati 110

Gli animatori che hanno seguito le classi sono stati 93

Gli adulti che hanno seguito le giornate di Grest con i diversi compiti (segreteria, cucina, bar, laboratori, pulizie, sorveglianza, sono stati 54

Gli adulti che hanno frequentato i corsi e ricevuto l'attestato per primo soccorso, antincendio, e HACCP (per la cucina) sono stati 21

Antillone

Come ogni anno, il nostro percorso di formazione coi ragazzi delle Superiori si è concluso con la tradizionale settimana di campo-scuola ad Antillone, in Val Formazza. La risposta è stata, come da consuetudine, numerosa: 17 le ragazze; 22 i ragazzi.

Attesissimo dai ragazzi (e non solo), il campo-scuola permette loro di interfacciarsi e confrontarsi su tematiche attuali prendendo a modello gli esempi forniti dai Vangeli. Quest'anno, figura centrale del percorso è stato Davide, il giovane e gracile ragazzino unto re da Samuele, il vincitore del possente Golia, l'oppositore al trono d'Israele del superbo Saul. Attraverso la figura di un giovane che si appropria per la prima volta alla vita "adulta", i ragazzi si sono confrontati su argomenti vari e sentiti: la chiamata di Dio, l'umiltà, la gelosia, l'amicizia, la coscienza e il percorso di Fede.



Per chi non sapesse come si svolge una regolare giornata in alpeggio, lasciate che questo articolo chiarisca un po' le idee.

La sveglia normalmente è impostata alle 8.00 di mattina e, dopo un'abbondante colazione, i ragazzi si cimentano nelle faccende domestiche: c'è chi riassetta il refettorio, pulendolo e portando le tazze in cucina; c'è chi lava le posate e i bicchieri e chi sperimenta (in alcuni casi) per la prima volta l'ebbrezza che si nasconde dietro le pulizie di bagni e pavimenti. La giornata prosegue con la Santa Messa e l'attività impostata sul tema del giorno; seguono un momento di svago e il pranzo. Dopo pranzo, a conclusione

dei consueti servizi (pulizia refettorio e lavaggio piatti), ci si riunisce nel bosco per giocare a Tattica fino al tardo pomeriggio. Seguono la merenda, le docce e i vespri. Alle 19.30 c'è la cena, al termine della quale seguono i servizi di pulizia delle stoviglie e la serata organizzata. Come da tradizione, il mercoledì – tempo permettendo – si organizza un'escursione; le mete sono le più disparate: il passo del Nefelgiù, il rifugio Maria Luisa, il lago Kastel (dove siamo andati quest'anno), l'amatissima Alpe Salecchio...c'è l'imbarazzo della scelta!

Purtroppo, una settimana in alpeggio passa molto in fretta ed è spesso questo ciò che ci rimproverano bonariamente i ragazzi, ormai molto affezionati al luogo. Rincasati e tornati alle vecchie abitudini, però, i nostri giovani sanno che il loro percorso non finisce ad Antillone, ma riprende coi consueti incontri in periodo scolastico.

Campo medie di Malesco 2024



Pomeriggio alle cascate di Malesco

Dal 7 al 14 luglio, 47 ragazzi delle medie hanno partecipato al campo organizzato a Malesco, un'esperienza che ha unito spiritualità, natura e gioco, insieme a 9 educatori e 5 addetti alla cucina, scoprendo valori e insegnamenti attraverso il tema centrale del campo: la storia di Davide. Subito dopo la colazione i ragazzi partecipavano a un momento di preghiera che li introduceva alla messa, seguita dalle attività formative che avevano come filo conduttore la figura di Davide. Le attività venivano sviluppate attraverso riflessioni, quiz, video e discussioni di gruppo. Il pomeriggio, era per lo più dedicato al gioco, (pallavolo, calcio, ecc..) ma l'attività di gioco più bella si svolgeva nella pineta di Santa

Maria Maggiore, dove il gruppo veniva diviso in squadre per partecipare a tattica. I ragazzi hanno avuto l'opportunità di visitare le cascate di Malesco; di partecipare a una gita a Re, dove hanno vissuto un momento significativo con l'esperienza della confessione nel Santuario; oppure l'esperienza dell'escursione in Val Loano. Ogni giornata si concludeva con un momento di preghiera finale. Un'esperienza che lascia sicuramente molto nella mente e nel cuore dei ragazzi che vi partecipano, diventa un percorso formativo e di crescita, non solo per i ragazzi, ma anche per gli educatori, perciò il campo di Malesco permette ai ragazzi non solo di divertirsi, ma anche di riflettere su sé stessi e sulla loro fede.



Carlotta V.

Escursioni in Val Loana

Veruno –Katmandu Andata e Ritorno con Premio!

Nel mese di ottobre si sono svolte a Katmandu le Olimpiadi internazionali di astronomia e astrofisica. Tra i 79 partecipanti in rappresentanza di 19 paesi, c'era anche Luca Di Maria, un giovane di Veruno che fin da piccolo è stato attratto dalle materie scientifico-matematiche per poi lasciarsi rapire dall'amore per lo spazio. Luca, classe 2009, frequenta il Liceo scientifico "Fermi" di Arona e aveva già partecipato ad alcune selezioni nelle gare organizzate dall'INA (Istituto Nazionale di Astronomia) e dall'INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica). Nelle gare nazionali la selezione dei partecipanti è molto rigida, diamo alcuni numeri. Ci sono stati, a livello generale, più di dodicimila partecipanti dei quali solo novanta arrivano in finale. Nella categoria di Luca i partecipanti erano tremila, con trecento arrivati in semifinale e ventidue alla finale. In questa fase Luca, che faceva prima superiore, è arrivato sesto con un diploma di merito. A livello internazionale, Luca ha partecipato alla selezione per entrare a far parte della squadra che prevedeva non più di sette elementi. Nel mese di luglio scorso è andato a Riace per le ultime prove ed è riuscito a classificarsi. Finalmente l'arrivo in Nepal per le olimpiadi e Luca è riuscito a salire sul podio vincendo la medaglia di bronzo. Una grande soddisfazione per l'Italia ma anche per il nostro piccolo paese compreso il nostro Oratorio dove Luca ha vissuto il Grest, i gruppi formativi e i campi scuola. Auguri Luca e ad multos annos.



Luca Di Maria tornato dalle Olimpiadi

ALBUM DEI RICORDI





Pellegrinaggio a Lourdes



Don Sabino ha accompagnato un gruppo di fedeli in pellegrinaggio a Lourdes dal 6 al 9 settembre 2024. Oltre alla personale devozione i partecipanti hanno vissuto importanti momenti di preghiera comunitaria come la S. Messa internazionale presso la Basilica di S. Pio X, la Via Crucis, le processioni serali aux flambeaux. Hanno potuto visitare anche i luoghi di Bernardette: la casa natale (il mulino di Boly), il Cachot (la vecchia prigione), la chiesa parrocchiale.



*il gruppo di pellegrini
della nostra unità parrocchiale a Lourdes*

Ancora insieme con le domeniche della bellezza

È oramai diventata una buona consuetudine per le nostre comunità riunite passare dei pomeriggi domenicali insieme per visitare posti nuovi e condividere piacevoli momenti. Le prime due edizioni hanno registrato una sempre crescente partecipazione agli itinerari proposti ed hanno pertanto convinto gli organizzatori a preparare un nuovo calendario per l'inizio del nuovo anno pastorale. Infatti sono stati programmati altri 4 nuovi eventi da effettuare tra ottobre 2024 e marzo 2025.

Con la prima uscita domenica 27 ottobre, un numeroso gruppo ha visitato **l'Abbazia di Santa Maria di Vezzolano** un edificio religioso in stile romanico e gotico tra i più importanti monumenti medievali del Piemonte, situato nel comune di Albugnano in provincia di Asti. I partecipanti divisi in due gruppi hanno potuto apprezzare, con le guide esperte, la splendida facciata in cotto e pietra, il pontile riccamente decorato che introduce



alla navata centrale e al bellissimo altare maggiore, il chiostro, la sala capitolare, il frutteto e il campanile. Al termine della visita la gita si è conclusa con una piacevole apericena a Casalborgone.

Domenica 24 novembre per la seconda gita sono stati proposti due itinerari: dapprima la visita alla **Centrale idroelettrica di Crodo** e poi alla splendida Chiesa romanica di Crevoladossola. Alla centrale più antica d'Italia costruita agli inizi del 1900 un esperto ha raccontato tutto il processo di raccolta delle acque provenienti dal fiume Toce e dal torrente Devero, la trasformazione in energia elettrica per il fabbisogno di 60.000 famiglie del Piemonte e di una parte della Valle d'Aosta.

Nella **Chiesa di Crevoladossola dedicata ai S.S. Pietro e Paolo**, una guida locale ha spiegato la storia architettonica, l'utilizzo del marmo locale, le successive modifiche fino al recente restauro, la torre campanaria, le splendide vetrate e si è infine soffermato sul piazzale antistante per permettere di ammirare il meraviglioso panorama sulle valli



Antigorio e Formazza. A conclusione la sosta per il consueto apericena a Domodossola..

Le ultime due uscite saranno domenica 27 gennaio a Vigevano e domenica 23 marzo a Baceno.



LAVORI IN CORSO

Una nuova cucina per l'Oratorio di Gattico

*Struttura precedente esterna*

Lo scorso mese di maggio, sono terminati i lavori nella cucina dell'oratorio.

È stato un intervento radicale ed economicamente oneroso ma era assolutamente necessario. L'intera struttura era fuori norma tanto da deciderne la chiusura nell'inverno scorso. Con il Consiglio Economico si è valutato il da farsi e, nonostante ci fossero anche altri progetti, si è ritenuto necessario iniziare i lavori. Ciò che ha spinto verso questa decisione è stata soprattutto la rinnovata vita dell'Oratorio dove sono cominciati da due anni i gruppi giovanili con i ragazzi delle medie e delle superiori e soprattutto si è trasferito il nostro Grest da Revislate a Gattico.

*Struttura all'interno*

Una volta al mese i ragazzi dei gruppi si ritrovano al sabato sera per la cena e per passare un po' di tempo insieme. Durante il Grest della scorsa estate, abbiamo potuto, grazie alla nuova cucina, far partire la mensa interna, guadagnando in termini di tempo e qualità. Tutto questo non sarebbe stato possibile nella vecchia struttura. Dobbiamo tener sempre presente che, rispetto al passato, molte norme sono cambiate e se si vuole continuare ad usare le strutture parrocchiali è necessario adeguarle alle nuove linee circa la sicurezza e l'igiene. Non dimentichiamo che una cucina attiva non serve solo per i giovani ma anche per vivere ogni tanto, con tutte le comunità, un momento conviviale intorno ad una tavola.

Un grazie di cuore a quanti hanno voluto contribuire alla ristrutturazione e messa a norma segno dell'attenzione verso l'Oratorio e per quanto facciamo per i giovani.

*Struttura nuova esterna**Zona lavaggio**Zona dispensa**Zona cottura**Zona spogliatoi e bagno*

Qualche informazione tecnica.:

Costo dei lavori € 100.000,00

L'intera struttura in lamiera è stata abbattuta e rifatta in cartongesso coibentato ed ignifugo

Sono stati sostituiti completamente gli impianti elettrico ed idrico

La struttura è stata divisa secondo le indicazioni vigenti, ossia :

Zona cottura, Zona lavaggio, Zona dispensa, Zona spogliatoio e bagno

Sono state aperte due porte che collegano direttamente la cucina al salone dell'Oratorio

Partiti i lavori nella casa parrocchiale di Gattico

Nei primi giorni di settembre del 2022 il nostro Vescovo ha fatto un sopralluogo per visionare le strutture della Parrocchia di Gattico in previsione del nuovo assetto da dare alle comunità facenti parte del nostro Comune.

In quella occasione indicò, come necessario, ristrutturare e mettere in sicurezza la casa parrocchiale, e mettere mano anche alla cucina e al salone dell'Oratorio. Come spiegato nel precedente articolo, si è data la precedenza alla cucina, essendo necessaria per alcune attività giovanili. Nello scorso mese di gennaio, sono finalmente incominciati i lavori in casa parrocchiale. Bisogna subito dire, che la casa è del 1600 ed è quindi un patrimonio

storico della parrocchia e non semplicemente la casa dei sacerdoti. Per tale ragione è soggetta al controllo della Sovrintendenza dei beni culturali che ha dato precise indicazioni circa i lavori.

L'intervento è particolarmente oneroso poiché la casa va completamente risanata e ristrutturata. Il piano terra poggia sulla nuda terra, la quale, con l'umidità ha fatto marcire il pavimento in legno dell'ufficio parrocchiale, anche le pareti perimetrali vanno risanate. Il peso degli anni si fa sentire e la casa si sta aprendo in due parti, sarà necessario mettere delle catene con tiranti nel sottotetto per tenere insieme la struttura. L'impianto idrico è completamente marcio e

quello elettrico è fuori norma. L'intera impiantistica sarà quindi sostituita. Al primo piano gli interventi saranno più limitati, sarà necessario sostituire il pavimento in legno di una camera che è marcito, sarà rifatto il bagno e risanate alcune crepe dalle quali è possibile vedere l'esterno. Sarà anche risanata la facciata e sostituiti i serramenti per la gran parte inutilizzabili. Questi lavori sono il primo grande intervento degli ultimi quattrocento anni, ossia da quando è stata costruita la casa. In passato non esistevano né le tecniche né i materiali che permettono oggi un buon e duraturo recupero.

Si stima la conclusione dei lavori per l'estate.

Il costo e le foto dei lavori in corso :

Costo previsto per i lavori € 240.000

Contributo CEI dell'8x1000 dato dal nostro Vescovo € 100.000



Maggiate Superiore. Una nuova cappella per la preghiera quotidiana.

La nostra Scuola Materna sta vivendo, nell'ultimo anno, un momento di fioritura. Il buon piano formativo offerto dalle insegnanti e l'aver ristrutturato gli ambienti del piano ingresso, ha dato buoni frutti e sono aumentate le richieste di iscrizione.

Per la nostra scuola, questo è vitale, poiché si regge quasi esclusivamente con le rette e, negli ultimi anni, si è avvertita una certa fatica. Proprio per dare seguito alle tante richieste, si è reso necessario trovare una nuova ubicazione per la cappella utilizzata per la Messa quotidiana e dalle nostre suore per la loro preghiera.

Lo spazio recuperato ha reso possibile creare un nuovo dormitorio per i bambini. Ma dove poter collocare la nuova cappella? La soluzione migliore è stata quella di spostarla all'interno della casa parrocchiale e, più precisamente, in quella che un tempo fu la camera di Don Ugo.

Nel mese di settembre, grazie al lavoro instancabile di qualche volontario e ad alcuni professionisti che hanno messo mano agli impianti, la nuova cappella è stata realizzata. Il parroco ha benedetto il nuovo luogo di culto che, oramai da cinque mesi, accoglie i fedeli per la Messa quotidiana. Un grazie a coloro che, in diversi modi, hanno contribuito alla sua realizzazione.



Anagrafe Parrocchiale

Dal 01 gennaio al 31 dicembre 2024

PARROCCHIA	BATTESIMI	MATRIMONI	FUNERALI
Santi Cosma e Damiano - Gattico	11	5	29
Sant'Ilario -Veruno	7	1	12
Santo Stefano - Revislate	3	1	7
San Giacomo – Maggiate Superiore	2	1	5
Santi Nazzaro e Celso – Maggiate Inferiore	2	0	10

Totale Battesimi **25**

Totale Matrimoni **8**

Totale Funerali **63**

Dal 01 gennaio al 31 dicembre 2023

PARROCCHIA	BATTESIMI	MATRIMONI	FUNERALI
Santi Cosma e Damiano - Gattico	6	10	22
Sant'Ilario -Veruno	4	0	14
Santo Stefano - Revislate	6	0	7
San Giacomo – Maggiate Superiore	3	0	3
Santi Nazzaro e Celso – Maggiate Inferiore	0	1	2

Totale Battesimi **19**

Totale Matrimoni **11**

Totale funerali **48**

Prossimi appuntamenti dell'Unità Parrocchiale e delle singole comunità

- **Domenica 9 marzo** : Boca, Visita Sacra Sindone, ore 15:00 incontro sul tema la Sacra Sindone e preghiera finale
- **Venerdì 4 aprile** : Via Crucis dei bambini.
- **Domenica 6 aprile** : Prima confessione, ore 15:00, chiesa di Gattico
- **Domenica 13 aprile** : Le Palme
- **Giovedì 17 aprile** : Giovedì Santo, chiesa di Gattico
- **Venerdì 18 aprile** : Venerdì Santo, chiesa di Gattico con processione del Cristo Morto
- **Sabato 19 aprile** : Sabato Santo, chiesa di Gattico
- **Domenica 11 maggio** : Prima comunione, ore 11:15, gruppo di Veruno-Revislate, chiesa di Veruno
- **Domenica 18 maggio** : Prima comunione, ore 11:15, gruppo di Gattico-Maggiata, chiesa di Gattico
- **Domenica 1 giugno** : Cresime, ore 11:15, chiesa di Gattico
- **Domenica 1 giugno** : Prima messa don Michele a Borgosesia
- **Domenica 8 giugno** : Prima messa don Michele a Gattico

N.B. I programmi dettagliati verranno illustrati di volta in volta sul foglio settimanale.

In Occasione del Giubileo

VERUNO

Anno straordinario dedicato a San Giuseppe

Programma:

- | | |
|-----------------------------|---|
| Mercoledì 19 marzo : | Messa solenne ore 20,30 |
| Venerdì 21 marzo : | Adorazione ore 17,00 e Messa per tutti i defunti verunesi ore 18,00 |
| Sabato 22 marzo : | Cena della Comunità presso il Centro Parrocchiale ore 20,00 |
| Domenica 23 marzo : | Vespro solenne ore 15,00 e grande processione con la statua di San Giuseppe |

MAGGIATE SUPERIORE

Centesimo anniversario della dedizione dell'altare del Sacro Cuore (1925/2025)

Programma:

- | | |
|----------------------------|--|
| Giovedì 26 giugno : | Adorazione Eucaristica ore 20,30 |
| Venerdì 27 giugno : | Messa solenne per il Sacro Cuore, ricordo di tutti i defunti della Parrocchia e nuova benedizione dell'altare. |